



GIUNTA REGIONALE

DETERMINAZIONE N. DPC026/038

del 24-02-2025

DIPARTIMENTO: TERRITORIO - AMBIENTE

SERVIZIO: GESTIONE RIFIUTI E BONIFICHE

UFFICIO: PIANIFICAZIONE E PROGRAMMI

OGGETTO: METALFERRO srl – Variante sostanziale A.I.A. DPC026/196 del 08.08.2022- art. 29-sexies, co.9 bis del D.lgs. 152/2006, Allegato XII-bis.

- ❖ **Titolare autorizzazione:** METALFERRO srl;
- ❖ **Sede Legale:** Zona industriale Castelnuovo Vomano, Comune di Castellalto (TE) - 64020;
- ❖ **C.F./PIVA:** 00855900676;
- ❖ **Sede Impianto:** Zona industriale snc – frazione di Castelnuovo Vomano – Comune di Castellalto (TE);
- ❖ **Codice SGRB:** IPPC – TE 008;
- ❖ **Attività IPPC:** 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla parte II del D.lgs. n° 152/2006;
- ❖ **Coordinate geografiche:** 42°37'16'' N – 13°50' 52'' E

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

VISTI:

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 “Testo unico delle leggi sull’ordinamento degli enti locali a norma dell’articolo 31 della legge 3 agosto 1999, n. 265”;
- il D.lgs.07/03/2005, n. 82, recante: “Codice dell’amministrazione digitale”;
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”, ed in particolare l’articolo 23;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE;
- il D.lgs. 03.04.2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” s.m.i., ed in particolare la Parte Seconda “Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione di impatto ambientale (VIA) e per l’autorizzazione integrata ambientale (AIA)”;
- la L.R. 19/12/2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”;
- la L.R. 30/12/2020, n. 45 “Norme a sostegno dell’economia circolare e di gestione sostenibile dei rifiuti”;
- la D.G.R. n. 855 del 22.12.2021, avente per oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152 – art. 199, L.R. 19.12.2007, n. 45, la L.R. 30.12.2020, n. 45 – Aggiornamento del Piano Regionale di Gestione Integrata dei rifiuti (P.R.G.R.) – Approvazione”;

RICHIAMATE le disposizioni unionali, nazionali e regionali vigenti in materia ambientale ed in particolare:

- D.G.R. 09.11.2007 n. 1227 *D.lgs. 03.04.2007, N. 152 – “Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.D. n. DN3/1 dell’11.01.2008 *D.G.R. n. 1227 del 29 novembre 2007 avente ad oggetto: “D.lgs. 03.04.2006, n. 152. Requisiti soggettivi dei richiedenti le autorizzazioni regionali per la realizzazione e l’esercizio delle attività di gestione dei rifiuti. Disciplina transitoria”*;
- D.G.R. 28.04.2016, n. 254 *“Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica di siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n° 790 del 03.08.2007”*, come modificato dalla DGR 3/2025;
- DGR n. 118 del 07/02/2019 avente per oggetto *“Revoca e sostituzione integrale dell’Allegato 1 alla DGR 917 del 23/12/2011 “Linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1 lett. l), l-bis, art. 29-nonies) ed art. 208 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.” della DGR 917/11, con l’Allegato 1 “Adeguamento delle linee guida e criteri tecnici per l’individuazione delle modifiche di cui alla Parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.” - D.lgs. 03.04.2006 n. 152 e ss.mm.ii. “Norme in materia ambientale” – Parte II Titolo III “Procedure inerenti l’Autorizzazione Integrata Ambientale” - Approvazione linee guida per l’individuazione delle modifiche di cui all’art. 5, comma 1, lett.l), art. 29-nonies)”*;
- L.R. 04.07.2019. n. 15 avente per oggetto *“Disposizioni in materia di tutela delle prestazioni professionali e di equo compenso”*;

RICHIAMATA l’**Autorizzazione Integrata Ambientale n. DPC026/196 del 08/08/2022**, avente ad oggetto *“METALFERRO Srl - Autorizzazione Integrata Ambientale N. DPC026/349 del 27/12/2018 - Complesso IPPC sito nel Comune di Castellalto, Frazione di Castelnuovo Vomano, Zona Industriale snc (TE) - Riesame con valenza di Rinnovo ai sensi dell’art. 29-octies, comma 3, lett. a del D.lgs.152/2006”*;

PREMESSO che la Ditta, con nota agli atti del SGRB-dpc026 con i prott. n. RA/435591 e n. RA/435592 del 25/10/2023 presentava istanza di variante sostanziale dell’AIA N. DPC026/196 del 08/08/2022, allegando la seguente documentazione:

- Autocertificazione antimafia;
- Elaborato Tecnico descrittivo;
- Schede Integrative Rifiuti;
- Relazione tecnica;
- A1 - Estratto topografico;
- A2 - Stralcio PRG;
- A3 - Estratto catastale;
- A4 - Relazione geologica/idrogeologica;
- A6 – Giudizio VA;
- A7 – Inquadramento urbanistico territoriale;
- A8 – Verifica della sussistenza dell’obbligo di presentazione della relazione di riferimento;
- A9 – Provvedimento AIA in vigore;
- A10 – Piano di Monitoraggio e Controllo;
- A11 – Tabella Codici CER;
- A12 – tariffe istruttorie;
- B1 – Planimetria generale impianti e stoccaggi;
- B2 – Flow Sheet processi di lavorazione;
- D1 – Planimetria rete idrica;
- E1 – Planimetria dei punti di emissione;
- F2 – Valutazione di Impatto acustico in ambiente esterno;

VISTO il Giudizio CCR-VIA n. 4005 del 07/09/2023 di esclusione dalla procedura VIA per l’istanza avanzata dalla Metalferro srl con la nota sopra citata, alle condizioni che dovranno essere valutate in sede di esame della variante all’A.I.A.;

DATO ATTO della nota del SGRB-dpc026 n prot. RA/442976 del 30/10/2023 di avvio del procedimento e convocazione della Conferenza di Servizi artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i., in forma simultanea ed in modalità sincrona per l'istanza in oggetto;

PRESO ATTO delle seguenti note acquisite nell'ambito del procedimento istruttorio di che trattasi:

- Parere Genio Civile di Teramo con nota prot. 0469958/23 del 20/11/2023 per l'istanza acquisita in data 25/10/2023;
- nota prot. n. 51069/2023 del 21/11/2023 dell'ARTA – Distretto di Teramo, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/471571/23, con la quale l'Agenzia ha richiesto di posticipare di 15 giorni la data fissata per la richiesta di eventuali integrazioni alla Ditta;
- nota del SGRB prot. RA/475865/23 del 23/11/2023 avente ad oggetto “*Comunicazione alle Amministrazioni interessate – Modifica termini per la presentazione richiesta integrazioni*”;
- nota di richiesta integrazioni alla Ditta prot. 53871/2023 dell'ARTA-Distretto di Teramo, acquisita agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/494913/23;
- nota di richiesta integrazioni della Ruzzo Reti prot. n. 43991 del 07/12/2023, acquisita agli atti del SGRB per il tramite del SUAP competente in data 13/12/2023 con il prot. n. RA/500747/23;
- nota della Metalferro srl del 22/12/2023, acquisita agli atti del SGRB per il tramite del SUAP competente in data 27/12/2023 con il prot. n. RA/518150/23, con la richiesta di proroga dei termini fissati per il riscontro alle richieste di integrazioni sopra richiamate;
- nota del SGRB prot. n. RA/521691/23 del 29/12/2023 con la concessione alla Metalferro srl di una proroga di 15 giorni lavorativi per la trasmissione della documentazione integrativa richiesta con le note sopra richiamate (Ruzzo Reti ed ARTA);

CONSIDERATO che la Ditta, con nota agli atti del SGRB-dpc026 in pari data con il prot. n. RA/30403 del 25.01.2024, ha trasmesso integrazioni spontanee nell'ambito del procedimento di “*Variante sostanziale*” in oggetto, comunicando l'intenzione di [omissis] “*procedere con la dismissione dell'impianto di selezione indicato con il n. 1 nell'elaborato “B1- Planimetria generale impianti e stoccaggi” a discapito di quanto previsto nella documentazione presentata in sede di modifica dell'autorizzazione integrata ambientale*”, allegando la seguente documentazione:

- 03_elaborato tecnico descrittivo;
- B1 – Planimetria Generale Impianti e Stoccaggi_ rev 01;
- E 1_Planimetria punti di emissioni _ rev 01

PRESO ATTO della nota del SGRB-dpc026 prot. n. RA/31876 del 25.01.2024 di “*sospensione dell'iter istruttorio*” al fine della definizione della nuova procedura ambientale da attivarsi in considerazione delle varianti comunicate;

VISTO il Giudizio CCR-VIA n. 4280 del 27.06.2024, di esclusione dalla procedura VIA per il “*Progetto di modifica di un impianto di recupero rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi*” nella nuova configurazione;

PRESO ATTO della nota del 16/07/2024, acquisita agli atti del SGRB in data 01/08/2024 con il prot. n. RA/316605, con la quale la Metalferro srl ha chiesto il riavvio del procedimento istruttorio per l'autorizzazione alla “*Variante sostanziale*” in oggetto, di cui alla nota del SGRB prot. RA/442976/23 del 30/10/2023, sospeso con nota del SGRB prot. n. RA/31876/24 del 25/01/2024, ai fini della definizione dell'iter di compatibilità ambientale per le modifiche comunicate dalla Ditta al progetto di variante sostanziale (di cui alla nota del 25/01/2024 sopra richiamata);

PRESO ATTO altresì della nota del SUAP di Castellalto prot. n. 855900676 del 01/08/2024 per l'istanza di variante in argomento, acquisita in atti in data 02/08/2024 con il prot. n. RA/317413, con allegata la documentazione tecnica di seguito elencata e pubblicata sul sito della Regione Abruzzo:

- Elaborato tecnico descrittivo rev. 1;
- Schede Integrative rifiuti rev. 1;
- Relazione tecnica rev. 1;
- A6_Giudizio VA n. 4280 del 27/06/2024;
- A10 _Piano di Monitoraggio e controllo rev. 1;
- A11_Tabella codici EER rev. 1;

- B1_Planimetria generale impianti e stoccaggi rev. 1;
- B2_Flow Sheet processi di lavorazione rev 1;
- E1_Planimetria dei punti di emissione rev. 1;

DATO ATTO che il SGRB-dpc026 con provvedimento nr. DPC026/189 del 22/08/2024, ha determinato la chiusura del procedimento avviato con la nota del SGRB prot. RA/442976/23 del 30/10/2023 e di “*avvio del procedimento e indizione della CdS per l’istanza di che trattasi*”, giusta nota prot. RA/334599 del 23/08/2024;

VISTO il Verbale Conferenza di Servizi del 08/11/2024, trasmesso con nota del SGRB prot. RA/436608/24 del 12/11/2024;

PRESO ATTO delle seguenti note acquisite nell’ambito del procedimento istruttorio di che trattasi:

- **parere favorevole ASL Teramo** di cui alla nota prot. n. 91469/24 del 12/11/2024, acquisita in atti in data 13/11/2024 con il prot. n. RA/438656/24, a condizione che:
 - ✓ *le emissioni vengano contenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;*
 - ✓ *le attività svolte nell’impianto non arrechino molestie olfattive sul territorio, sulle abitazioni e aziende limitrofe;*
 - ✓ *siano garantiti livelli di sicurezza adatti e costanti in linea con l’evoluzione tecnologica e le migliori tecniche disponibili, impiegando tutti gli accorgimenti che possano favorire un livello di sicurezza e salute maggiore per la popolazione e per gli addetti.*
- **parere tecnico di competenza ARTA Abruzzo-** Distretto provinciale di Teramo di cui alla nota prot. 46212/2024 del 25/11/2024, acquisiti in atti in pari data con il prot. n. RA/454450/24, con le prescrizioni indicate nel dispositivo;
- nota della Ruzzo Reti prot. n. 31094/2024, acquisita in atti in data 06/12/2024 con il prot. n. RA/475687/24, con la richiesta di documentazione alla Ditta necessaria per l’espressione del Nulla Osta;
- nota della Metalferro prot. 31094/2024, acquisita in atti in data 10/12/2024 con il prot. n. RA/481085/24, con la trasmissione della documentazione richiesta dalla Ruzzo Reti con la nota sopracitata e trasmessa anche per il tramite del SUAP competente per territorio;
- **Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura** della Ruzzo Reti trasmesso con nota prot. n. 0003449 del 07/02/2025, acquisito agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/48604/25, **parte integrante e sostanziale del provvedimento A.I.A.;**
- nota acquisita agli atti del SGRB in data 13/02/2025 con il prot. n. RA/57128/25, con la quale il tecnico ha trasmesso la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà ex art. 47 del D.P.R. 445/2000 per tutela prestazioni professionali e di “*equo compenso*” di cui alla L.R. 4 luglio 2019, n. 15 unitamente alla “*relazione fine lavori*” relativa alla rimozione serbatoio interrato, in ottemperanza alle prescrizioni di cui all’AIA DPC026/196 del 08/08/2022;

PRESO ATTO della volontà della Ditta di rinviare l’istanza di applicazione della disciplina *Enf of Waste* per il “*trattamento delle traverse ferroviarie*” così come evidenziato in sede di CdS, seduta del 08/11/2024, ad un successivo procedimento di modifica chiarendo che tali rifiuti saranno al momento sottoposti esclusivamente alle operazione di recupero R13 – R12;

RITENUTO che non ricorrono motivi ostativi al fine di autorizzare la variante sostanziale in oggetto;

ACCERTATA la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita per il presente provvedimento a seguito di istruttoria eseguita dagli uffici competenti;

DETERMINA
ai sensi dell’art. 29-nonies comma 2 del D.lgs. 152/2006

per tutto quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto, **di approvare** le disposizioni di cui all’articolato che segue:

Art. 1

AUTORIZZAZIONE IMPIANTO - ELABORATI TECNICI – POTENZIALITA'

- a) di **AUTORIZZARE**, fatte proprie le risultanze della Conferenza di Servizi del **08/11/2024**, alla **Metalferro S.r.l.** - P.IVA 00855900676), con sede legale in Zona industriale Castelnuovo Vomano, Comune di Castellalto (TE), la **variante sostanziale** dell'Autorizzazione Integrata Ambientale nr. **DPC026/196 del 08/08/2022** per l'installazione **IPPC** sita nel Comune di Castellalto (TE), rientrante nelle categorie industriali identificate ai punti 5.1, 5.3 lett. b) e 5.5 dell'Allegato VIII alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/2006, per:
1. Inserimento nuova linea produzione **CSS-C** nel capannone denominato U;
 2. Modifica del quadro sinottico autorizzato con **aggiunta di nuovi codici EER** e redistribuzione dei quantitativi autorizzati senza aumento degli stessi;
 3. Inserimento trituratore mobile;
 4. Inserimento impianto trattamento acque.
- b) di **APPROVARE** gli elaborati tecnici e tavole progettuali trasmessi dalla Ditta ed elencati in premessa, pubblicati sul sito della Regione Abruzzo e segnatamente:
- Elaborato tecnico descrittivo rev. 1;
 - Schede Integrative rifiuti rev. 1;
 - Relazione tecnica rev. 1;
 - A10 _Piano di Monitoraggio e controllo rev. 1;
 - B1_Planimetria generale impianti e stoccaggi rev. 1;
 - B2_Flow Sheet processi di lavorazione rev 1;
 - E1_Planimetria dei punti di emissione rev. 1;
- c) di **CONFERMARE** la capacità complessiva dell'impianto di **323.153 t/a** e la potenzialità istantanea totale di **67.390 t** come da "*Tabella codici EER*" riportata all'art. 4. **Operazioni R13 – R12 - R3 – R4;**

Art. 2

AUTORIZZAZIONI AGGIORNATE

1. Il presente provvedimento **aggiorna** l'Autorizzazione Integrata Ambientale nr. DPC026/196 del 08/08/2022 citata in premessa, richiamando tutte le prescrizioni, condizioni obblighi e limiti previsti nella precedente autorizzazione, salvo quanto espressamente modificato dal presente provvedimento, a far data dall'adozione dello stesso.
2. Il presente provvedimento fa proprie le autorizzazioni di cui ai punti 1, 2 e 3 dell'Allegato IX alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, relativi alla gestione dei rifiuti, agli scarichi ed alle emissioni in atmosfera.
2.1 Si prende atto **dell'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche di prima pioggia** della Ditta Metalferro, in Zona Industriale Castelnuovo Vomano, nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Castellalto Villa Parente" alle condizioni indicate nell'autorizzazione della Ruzzo Reti prot. n. 3449 del 07/02/2025, parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione.

Art. 3

VALIDITA' DEL PROVVEDIMENTO

1. La validità dell'A.I.A. è strettamente connessa alla validità dell'A.I.A. N. DPC026/196 del 08/08/2022 con scadenza alla data del 08/08/2038, stante la certificazione **EMAS n. IT-001560** con scadenza alla data del 18 aprile 2026. Alla data di scadenza della certificazione la Ditta dovrà trasmettere all'A.C. la certificazione aggiornata.

Art. 4

CONDIZIONI DI ESERCIZIO

1. Nell'installazione possono essere gestiti i rifiuti di cui alla "*Tabella codici EER*" sottoriportata:

Tabella codici EER

EER	Descrizione	Capacità t/a	Attività di recupero	Potenzialità istantanea ton
-----	-------------	--------------	----------------------	-----------------------------

TIPOLOGIA 1 - RIFIUTI PLASTICI				
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	100	R13 - R12	30600
070213	rifiuti plastici	500	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
070299	rifiuti non specificati altrimenti	100	R13 - R12	
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	5000	R13 - R12	
150102	imballaggi in plastica	40000	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
160119	plastica	1000	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
170203	plastica	500	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
191204	plastica e gomma	40000	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
200139	Plastica	500	R13 - R12	
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	40100	R13 - R12 -[R3 (CSS-C)]	
TIPOLOGIA 2 - RIFIUTI METALLI FERROSI				
020110	rifiuti metallici	100	R13-R4	13000
100903	scorie di fusione	50	R13 - R12	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	2000	R13-R4	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	2000	R13-R4	
150104	imballaggi metallici	1000	R13-R4	
160117	metalli ferrosi	10000	R13-R4	
170405	ferro e acciaio	61000	R13-R4	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	50	R13-R4	
191001	rifiuti di ferro e acciaio	1000	R13-R4	
191202	metalli ferrosi	1000	R13-R4	
200140	metallo	500	R13-R4	
TIPOLOGIA 3 - RIFIUTI METALLI NON FERROSI				
100201	rifiuti del trattamento delle scorie	50	R13 - R12	5000
100202	scorie non trattate	50	R13 - R12	
100210	scaglie di laminazione	50	R13-R4	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13-R4	
100601	scorie della produzione primaria e secondaria	50	R13 - R12	
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	50	R13 - R12	
100809	altre scorie	50	R13 - R12	
100811	impurità e schiumature diverse da quelle di cui alla voce 10 08 10	50	R13 - R12	
100899	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13-R4	
101003	scorie di fusione	50	R13 - R12	

110206	rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	50	R13-R4	
110299	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13-R4	
110501	zinco solido	100	R13-R4	
110599	rifiuti non specificati altrimenti	500	R13-R4	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	3000	R13-R4	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	5000	R13-R4	
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	50	R13-R4	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	100	R13-R4	
150106	imballaggi in materiali misti	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
160118	metalli non ferrosi	10000	R13 - R4	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	50	R13	
170401	rame, bronzo, ottone	10000	R13 - R4	
170402	alluminio	3000	R13 - R4	
170403	piombo	5000	R13 - R4	
170404	zinco	1000	R13 - R4	
170406	stagno	500	R13 - R4	
170407	metalli misti	5000	R13 - R4	
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	50	R13 - R4	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	1000	R13 - R4	
191203	metalli non ferrosi	1000	R13 - R4	
TIPOLOGIA 4 – RIFIUTI LEGNO				
030101	scarti di corteccia e sughero	50	R13 - R12	530
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	50	R13 - R12	
030199	rifiuti non specificati altrimenti	50	R13 - R12	
150103	imballaggi in legno	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
170201	legno	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	

191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	100	R13 - R12	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	100	R13 - R12	
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	100	R13-R12	
TIPOLOGIA 5 – RIFIUTI CARTA E CARTONE				
030307	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	3000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	120
150101	imballaggi in carta e cartone	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
191201	carta e cartone	100	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
200101	carta e cartone	500	R13 - R12	
TIPOLOGIA 6 – RIFIUTI VETRO				
150107	imballaggi in vetro	500	R13 - R12	560
160120	vetro	500	R13 - R12	
170202	vetro	500	R13 - R12	
191205	vetro	100	R13 - R12	
200102	vetro	500	R13 - R12	
TIPOLOGIA 7 – RIFIUTI INERTI				
101311	rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	50	R13 - R12	100
170101	cemento	50	R13 - R12	
170102	mattoni	50	R13 - R12	
170103	mattonelle e ceramiche	50	R13 - R12	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	50	R13 - R12	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	50	R13 - R12	

170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	50	R13 - R12	
TIPOLOGIA 8 - RAEE				
160209*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	50	R13 - R4	2400
160210*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	100	R13 - R4	
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	50	R13	
160213*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi (2) diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	2050	R13 - R4	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	2500	R13 - R4	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	50	R13	
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	200	R13 - R4	
160601*	batteria al piombo	200	R13	
200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	10	R13	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	40	R13	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	50	R13 - R4	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	50	R13 - R4	
TIPOLOGIA 9 - RIFIUTI DA VEICOLI FUORI USO				
160103	pneumatici fuori uso	50	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	10600
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	11750	R13 - R4	
160112	Pastiglie per freni, diversi da quelli di cui alla voce 16 01 11*	50	R13 - R4	
160116	serbatoi per gas liquido	50	R13 - R4	
160122	componenti non specificati altrimenti	9000	R13 - R4	
160104*	veicoli fuori uso	5000	R13 - R4	

160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 160107 a 160111, 160113 e 160114	1000	R13-R12	
TIPOLOGIA 10 - BATTERIE ED ACCUMULATORI				
160605	altre batterie ed accumulatori	100	R13 - R12	20
200134	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	500	R13 - R12	
TIPOLOGIA 11 - CATALIZZATORI ESAURITI				
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	200	R13 - R4	100
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	50	R13 - R4	
160802*	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi	100	R13 - R4	
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	100	R13 - R4	
160804	catalizzatori liquidi esauriti per il cracking catalitico (tranne 160807)	100	R13 - R4	
160805*	catalizzatori esauriti contenenti acido fosforico	100	R13 - R4	
TIPOLOGIA 12 - CAVI				
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	100	R13 - R12	2100
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	15000	R13 - R4	
TIPOLOGIA 13 - RIFIUTI URBANI				
190501	parte di rifiuti e simili non compostata urbani	50	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	910
200203	altri rifiuti non biodegradabili	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
200301	rifiuti urbani non differenziati	5000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
200307	rifiuti ingombranti	1700	R13 - R4	

TIPOLOGIA 14 - ALTRI RIFIUTI				
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	50	R13 - R12	1350
090112	Machine fotografiche monouso diverse da quelle alla voce 09 01 11	50	R13 - R12	
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	50	R13	
150105	imballaggi in materiali compositi	1000	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	50	R13 - R12	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	3	R13 - R12	
150203	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 03*	50	R13 - R12 - [R3 (CSS-C)]	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 160305	500	R13 - R12	
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	100	R13	
TOTALE TON/ANNO		323.153	TOTALE (ton)	67300

Tabella riassuntiva per ciascuna linea produttiva:

Linea	Potenzialità		Note
	valore	u.m.	
Linea Rifiuti plastici	127.800	ton/anno	
Linea metalli ferrosi	78.700	ton/anno	
Linea metalli non ferrosi	46.950	ton/anno	
Linea legno	2.450	ton/anno	
Linea carta e cartone	4.600	ton/anno	
Linea vetro	2.100	ton/anno	
Linea inerti	350	ton/anno	
Linea RAEE	5.350	ton/anno	
Linea veicoli fuori uso	26.900	ton/anno	
Linea batterie ed accumulatori	600	ton/anno	
Linea catalizzatori esauriti	650	ton/anno	
Linea cavi	15.100	ton/anno	
Linea urbani	7.750	ton/anno	
Linea altri rifiuti	1.853	ton/anno	

Art. 5

PRESCRIZIONI

Si richiama il rispetto delle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/196 del 08/08/2022 per quanto non modificato dalla presente autorizzazione, nonché le seguenti prescrizioni di cui alla relazione ARTA –

Distretto di Teramo prot. 46212/2024 del 25/11/2024, per le quali il SGRB-dpc026 chiederà la verifica di ottemperanza per il tramite dell'ARTA:

- 5.1 Le aree identificate nella “*Planimetria generale impianti e stoccaggi rev. I*” in termini di conteggio dei quantitativi in deposito, devono essere qualificate come aree di messa in riserva R13 e dovranno essere identificabili mediante segnaletica orizzontale a pavimento, segnaletica verticale per l'individuazione delle altezze massime dei cumuli e cartellonistica descrittiva della tipologia di rifiuto in deposito e relative operazioni di riferimento;
- 5.2 La Ditta dovrà produrre una procedura descrittiva delle modalità di campionamento e successive analisi del CSS secondo la norma UNI EN ISO 21645 per entrambi gli impianti (esistente e di nuova realizzazione). Tale procedura dovrà essere integrata nell'ambito del sistema di gestione ambientale ed adottato entro 6 mesi dal rilascio della presente modifica dell'autorizzazione;
- 5.3 La Ditta dovrà presentare entro 6 mesi dal rilascio della presente modifica dell'autorizzazione:
 - ✓ la “*Relazione di Ricognizione degli odori*”, valutando successivamente la necessità di produrre il Quadro Riassuntivo delle Emissioni Odorigene, come disposto dal Decreto Direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica n. 309 del 28/06/2023 recante l'approvazione del documento “*Indirizzi per l'applicazione dell'articolo 272-bis in materia di emissioni odorigene di impianti e attività*”;
 - ✓ Piano di gestione odori nell'ambito del SGA (BAT 10) e Monitoraggio periodico delle emissioni odorigene (BAT 12);
- 5.4 La Ditta deve gestire le acque cosiddette di “*seconda pioggia*” come acque reflue industriali da scaricare nel rispetto dei limiti previsti Tab.3, All.5 alla Parte III del D.Lgs.152/06, effettuando i controlli previsti dal PMC;
- 5.5 Dato atto che le acque dei pluviali attualmente ricadono sui piazzali, si dispone che la Ditta predisponga la separazione delle acque dei pluviali dalle acque meteoriche; a tal proposito si richiama inoltre la condizione n. 10 della “*Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura*” della Ruzzo Reti trasmesso con nota prot. n. 0003449 del 07/02/2025, acquisito agli atti del SGRB in pari data con il prot. n. RA/48604/25, **parte integrante e sostanziale del provvedimento A.I.A.**, la cui applicazione impone al gestore di non convogliare le acque di dilavamento dei pluviali insieme a quelle di prima pioggia successivamente scaricate in fognatura dopo trattamento;
- 5.6 La Ditta dovrà effettuare e trasmettere all'A.C. ed all'ARTA competente per territorio il collaudo acustico *post-operam* al fine di verificare il rispetto dei limiti previsti sulla base della normativa nazionale di riferimento proposto dalla Ditta;
- 5.7 Eventuali superamenti riscontrati dalle indagini periodiche sulle acque sotterranee dovranno essere comunicate secondo quanto previsto dal D.lgs. 152/2006;
- 5.8 Entro 60 giorni dal rilascio della presente modifica dell'autorizzazione la Ditta dovrà aggiornare il “*Piano di Emergenza Interno*”;
- 5.9 Per quanto riguarda l'operazione R12 si prescrive di stralciare l'operazione R12 per le tipologie di rifiuti per le quali è prevista l'operazione R4;
- 5.10 Per quanto riguarda le tipologie autorizzate e da autorizzare, per le quali è prevista l'operazione R3, l'operazione R12 potrà essere svolta esclusivamente per la produzione di CSS - EER 191210;
- 5.11 Si richiamano le prescrizioni ASL Teramo, di cui alla nota prot. n. 91469/24 del 12/11/2024, acquisita in atti in data 13/11/2024 con il prot. n. RA/438656/24:
 - ✓ *le emissioni vengano contenute entro i limiti imposti dalla normativa vigente;*
 - ✓ *le attività svolte nell'impianto non arrechino molestie olfattive sul territorio, sulle abitazioni e aziende limitrofe;*
 - ✓ *siano garantiti livelli di sicurezza adatti e costanti in linea con l'evoluzione tecnologica e le migliori tecniche disponibili, impiegando tutti gli accorgimenti che possano favorire un livello di sicurezza e salute maggiore per la popolazione e per gli addetti.*

Art. 6

RISPETTO DELLE PRESCRIZIONI

1. L'Azienda è tenuta al rispetto dei limiti, prescrizioni, condizioni e degli obblighi contenuti nella presente autorizzazione nonché alle condizioni e prescrizioni dell'AIA n. DPC026/196 del 08/08/2022 non

- modificate dal presente provvedimento. Il mancato rispetto comporta l'adozione dei provvedimenti riportati dall'art. 29-*decies*, comma 9 e delle sanzioni di cui all'art. 29-*quattordices* del D.Lgs. 152/06.
2. Per quanto non altrimenti specificato e/o modificato dal presente provvedimento, si richiamano le prescrizioni contenute nella relazione ARTA – Distretto di Teramo prot. 46212/2024 del 25/11/2024.

Art. 7

GARANZIE FINANZIARIE

La Metalferro srl ha presentato le garanzie finanziarie di cui alla DGR 254/2016 e ss.mm.ii. (come modificato dalla DGR 2/2025) che risultano accettate dal beneficiario. Tali garanzie finanziarie dovranno essere adeguate in riferimento al presente Provvedimento di variante.

Art. 8

OBBLIGHI E RACCOMANDAZIONI

La presente autorizzazione è condizionata al rispetto dei seguenti obblighi e raccomandazioni:

- a) Ogni modifica agli impianti e/o alle attività di gestione deve essere preventivamente autorizzata dalla Regione Abruzzo.
- b) Il titolare e/o gestore dell'impianto, nel momento del conferimento dei rifiuti, ha l'obbligo di accertare che il trasportatore sia munito di regolare iscrizione all'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.
- c) Rispetto, per quanto applicabile, di quanto stabilito dall'art. 189 del D.Lgs. n. 152/06 in merito al Catasto dei Rifiuti.
- d) Rispetto di quanto ulteriormente previsto nel D.Lgs. n. 152/06 e nella normativa regionale di settore.
- e) Evitare ogni danno o pericolo per la salute, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli.
- f) Rendere disponibili al pubblico sul proprio sito internet o mediante altro mezzo ritenuto idoneo, i risultati dei monitoraggi prescritti nel presente provvedimento;

Art. 9

EFFICACIA DELL'AUTORIZZAZIONE

L'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di rilascio e da essa decorrono i termini per le prescrizioni in essa riportate.

Art. 10

CONTROLLI/VERIFICHE

L'Autorità Competente accerta quanto previsto e programmato nella presente autorizzazione con oneri a carico del Gestore, avvalendosi dell'ARTA.

Art. 11

CONSULTAZIONE DOCUMENTAZIONE

Il Responsabile del Procedimento mette a disposizione per la consultazione da parte del pubblico, copia del presente provvedimento e copia degli esiti dei controlli analitici delle emissioni, presso il Servizio DCP026 "Gestione Rifiuti e Bonifiche" del Dipartimento Territorio – Ambiente, con sede in Pescara, Via Catullo, 2, nonché sul sito internet istituzionale della Regione Abruzzo, come da art. 29-*quater*, comma 13 e art. 29-*decies*, comma 8 del D.Lgs. 152/2006.

Art. 12

ALLEGATI AL PROVVEDIMENTO

E' parte integrante e sostanziale del presente Provvedimento:

- a) Autorizzazione allo scarico di acque meteoriche di prima pioggia, provenienti da attività di recupero cascami e rottami metallici – Ruzzo Reti prot. 3449 del 07/02/2025.

Art. 13

TRASMISSIONE DEL PROVVEDIMENTO

Il presente provvedimento viene trasmesso, ai sensi di legge:

- alla METALFERRO srl;
- al SUAP del Comune di Castellalto (TE);
- al Comune di Castellalto (TE);
- all'A.R.T.A. – AreaTecnica;
- all'A.R.T.A. – Distretto provinciale di Teramo;
- alla Amministrazione Provinciale di Teramo;
- alla Azienda Unità Sanitaria Locale n° 4;
- all'Albo Nazionale Gestori Ambientali Sezione Regionale Abruzzo c/o Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di L'Aquila;
- all'ISPRA ai sensi del D.lgs.152/2006;

Il Responsabile del procedimento dispone la pubblicazione del presente Provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo Telematico (B.U.R.A.T.) e sul sito web della Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche;

Ai sensi dell'art. 3, co. 4 della Legge 07/08/1990, n. 241, si avverte che contro la presente determinazione è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente (art. 2, lett. b), n. 3 legge 06/12/1971, n. 1034) oppure, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla notificazione (art. 8, co. 1, DPR 24/11/1971, n. 1199).

Il Responsabile dell'Ufficio

Geol. Lorenzo Ballone
(Firmato elettronicamente)

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Avv. Nunzia Napolitano
(Firmato digitalmente)



Spett.le
SUAP Comune di Castellalto
In delega alla CCIAA del Gran Sasso d'Italia
suap.te@certpec.camcom.it

Spett.le
REGIONE ABRUZZO
DPCo26 - Servizio Gestione Rifiuti e Bonifica
Ufficio Pianificazione e Programmi
dpc026@pec.regione.abruzzo.it

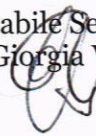
Spett.le
Ditta
METALFERRO SRL
Zona Ind.le – Castelnuovo Vomano
64020 CASTELLALTO (TE)
metalferro@pec.vomano.com
daniele.alesiani@ingpec.eu

Oggetto: METALFERRO srl - Autorizzazione Integrata Ambientale N. DPCo26/196 del 08/08/2022 - Complesso IPPC sito nel Comune di Castellalto, Frazione di Castelnuovo Vomano, Zona Industriale snc (TE) – Istanza di variante sostanziale - pratica n. 00855900676-13112023-1442 - SUAP 4567 - Ditta METALFERRO srl - Castellalto (TE) – Provvedimento di competenza (riscontro a richiesta di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, acquisita ai ns. atti con prot. nn. 41545 e 41547 del 15/11/2023).

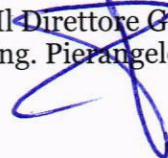
In riferimento all'istanza in oggetto, si trasmette in allegato alla presente, il provvedimento di competenza, alla ditta "Metalferro srl" nella persona del legale rappresentante, per lo scarico di acque reflue meteoriche di prima pioggia, provenienti da insediamento sito in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), nel pubblico collettore delle acque reflue.

Distinti saluti.

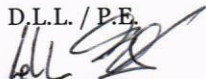
Il Responsabile Servizio H.S.E.
ing. Giorgia Vittorio



Il Direttore Generale
ing. Pierangelo Stirpe



D.L.L. / P.E.



AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO DI ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA, PROVENIENTI DA ATTIVITA' DI RECUPERO CASCAMI E ROTTAMI METALLICI.

Spett.le ditta
METALFERRO srl
Zona Ind.le Castelnuovo Vomano
64020 CASTELLALTO (TE)

VISTA la domanda inoltrata dal Sig. **Di Giacinto Pasquale** legale rappresentante della ditta "Metalferro srl", con attività di recupero cascami e rottami metallici, P. IVA 00855900676, con sede legale in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), acquisita ai Ns. atti ai nn. 41545 e 41547 di prot. gen. in data 15/11/2023, intesa ad ottenere l'autorizzazione per scaricare le acque meteoriche di prima pioggia provenienti da **attività di recupero cascami e rottami metallici**, sita in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Castellalto Villa Parente", avente codice impianto n° IT1367011A01C01;

VISTO il Regolamento che disciplina il servizio di fognatura e depurazione;

VISTO il D.Lgs. 152/06;

VISTA la L.R. 31/10;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 275,00 (duecentosettantacinque/00), quali spese tecniche e generali di istruttoria pratica, del 12/01/2024;

VISTO il versamento effettuato sul c/c n. 11808649, intestato a Ruzzo Reti S.p.A., dell'importo di € 2750,00 (duemilasettecentocinquanta/00), quali spese per contributo trattamento acque di prima pioggia, del 12/01/2024;

RITENUTO di poter concedere l'autorizzazione per quanto in competenza del Gestore e fatti salvi qualsivoglia diritti di terzi;

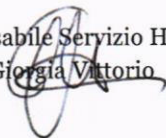
S I A U T O R I Z Z A

la ditta **METALFERRO srl**, nella persona del legale rappresentante, a scaricare le acque meteoriche di prima pioggia, provenienti da **attività di recupero cascami e rottami metallici**, sita in Zona Ind.le Castelnuovo Vomano – Castellalto (TE), nel pubblico collettore delle acque nere nella stessa località, il quale confluisce nel depuratore Comunale denominato "Castellalto Villa Parente", avente codice impianto n° IT1367011A01C01, alle condizioni appresso indicate:

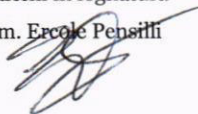
1. Potranno essere scaricate in pubblica fognatura le acque meteoriche di prima pioggia dei piazzali, previo idoneo trattamento depurativo.
2. Lo scarico di acque reflue domestiche è sempre ammesso in pubblica fognatura nel rispetto del Regolamento del Gestore.
3. Gli scarichi delle acque meteoriche di prima pioggia dovranno rispettare i limiti previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte terza, scarico in rete fognaria, del D. Lgs. 152/06.
4. Il titolare dovrà provvedere a proprie spese ad installare idonei sistemi e/o effettuare le necessarie operazioni che permettano il rispetto dei limiti di cui sopra.
5. Dovranno essere adottate le misure necessarie onde evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento.
6. Relativamente alle acque di dilavamento del piazzale di origine meteorica, potranno essere scaricate in pubblica fognatura solo le acque di *prima pioggia*, ovvero quelle corrispondenti ai "primi 40 metri cubi per ettaro sulla superficie scolante servita dalla fognatura, per eventi meteorici distanziati tra loro di almeno sette giorni, restando escluse da tale computo le superfici coltivate" in accordo a quanto previsto all'art. 12, comma 1, lettera a) della L.R. n. 31 del 29.07.2010.
7. In funzione di quanto descritto al punto precedente, il sistema di accumulo/smaltimento dovrà garantire lo svuotamento della vasca nelle modalità previste dalla L.R. n. 31 del 29.07.2010.
8. Nella proprietà privata, dovrà essere mantenuto in piena efficienza un pozzetto contenente un sifone del tipo Firenze. Tale pozzetto dovrà avere opportune dimensioni, in modo che il sifone sia sempre libero.

9. Il richiedente dovrà garantire la presenza e l'idoneo funzionamento di un pozzetto per le acque meteoriche di prima pioggia; tale pozzetto, da utilizzarsi per il prelievo campioni, dovrà essere ubicato prima dell'eventuale ricongiungimento con la linea di scarico proveniente dai servizi igienici, e dovrà avere chiusura ermetica con dimensioni minime di mt 0,80 x 0,80.
10. Le acque di dilavamento meteoriche di tetti e coperture in genere, non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque reflue, ma dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010.
11. Le acque meteoriche di seconda pioggia non potranno essere immesse in pubblica fognatura acque reflue, ma, attraverso idoneo sistema scolmatore, dovranno pervenire ad altro corpo recettore, previa comunicazione all'Ente di competenza ai sensi della L.R. n. 31 del 29-07-2010.
12. Al fine di consentire quanto detto nel precedente punto, dovrà essere installato apposito pozzetto scolmatore o analogo sistema di by-pass.
13. Il punto di immissione degli scarichi in pubblica fognatura ed il pozzetto di ispezione dovranno essere resi sempre accessibili all'organo tecnico di controllo.
14. E' vietato lo scarico diretto in pubblica fognatura di residui, permeati, eluati e/o di reflui eventualmente risultanti da trattamenti di processo delle acque; tali reflui dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente. A tale proposito, a richiesta del gestore, dovranno essere mostrate e/o inviate evidenze in merito (formulari di trasporto, registro di carico/scarico, ecc.).
15. Il titolare dello scarico dovrà impedire, attraverso opportune soluzioni tecniche, l'invio in pubblica fognatura di materiale grossolano; eventuale materiale grigliato dovrà essere smaltito in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente.
16. Il titolare è tenuto a provvedere a tutte le operazioni di manutenzione al fine di garantire il corretto funzionamento dei dispositivi di trattamento delle acque reflue di prima pioggia, secondo le modalità e le cadenze temporali riportate nei relativi manuali tecnici di riferimento e comunque alla rimozione del materiale sedimentato nella vasca di accumulo almeno una volta all'anno. I rifiuti risultanti da tali attività dovranno essere gestiti secondo la normativa vigente, e le relative evidenze documentali dovranno essere rese disponibili a richiesta del Gestore.
17. Il richiedente dovrà comunicare al Gestore la data di attivazione dello scarico con un anticipo di almeno 7 (sette) giorni.
18. In relazione al periodo di validità del presente provvedimento ed ai volumi di prima pioggia provenienti dalle delle aree scoperte impermeabilizzate dichiarate dal titolare per m² 47269 e scaricati in pubblica fognatura, il Gestore richiederà il corrispettivo annuale per il servizio di fognatura e depurazione sulla base delle tariffe correnti, di quanto disposto dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e dal Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Ruzzo Reti Spa. In alternativa, il titolare dello scarico, ha facoltà di installare idoneo dispositivo per la contabilizzazione dei volumi di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura. In tal caso, a pena di sospensione della presente autorizzazione, il titolare dello scarico dovrà comunicare annualmente i volumi delle acque di prima pioggia scaricati in pubblica fognatura entro il 31 gennaio dell'anno successivo al Gestore, allegando evidenze documentali (foto) dei consumi progressivi dallo strumento di misurazione installato.
19. Entro 60 (sessanta) giorni dall'attivazione dello scarico, o comunque in occasione del primo evento meteorico utile, e successivamente con cadenza semestrale per tutta la durata della presente autorizzazione (rif. punto 26), dovrà essere inviato, entro il 31 Gennaio ed entro il 31 Luglio, in relazione all'anno precedente, un certificato di analisi delle acque di prima pioggia dal dilavamento dei piazzali, con riferimento ai parametri della tab. 3 in all. 5 del D.lgs 152/06 tipizzanti lo scarico. Il certificato dovrà in ogni caso contenere la valutazione dei parametri pH, COD, Solidi Sospesi Totali, Idrocarburi Totali, Grassi e Oli animali/vegetali, Tensioattivi totali, Fosforo totale, Azoto totale (come TKN), Alluminio, Zinco, Piombo, Nichel, Ferro, Rame, Manganese, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati.
20. La manutenzione ordinaria dei fognoli di allaccio è a totale cura e spese dell'utente.
21. I pozzetti intermedi, come anche quelli di prescrizione, dovranno essere impermeabilizzati. I chiusini d'ispezione dovranno essere in ghisa o altro materiale idoneo, non facilmente deteriorabile, e le loro dimensioni minime dovranno essere di cm. 50 x 50.
22. La ditta dovrà comunicare immediatamente al Gestore ogni eventuale disservizio che potrà comportare variazioni quantitative e qualitative del refluo scaricato.
23. Ogni modifica delle caratteristiche quali-quantitative dello scarico sarà soggetta a richiesta di autorizzazione, con eventuale variazione del regime autorizzativo.
24. I tubi di allaccio al pubblico collettore dovranno essere di materiale idoneo, impermeabili e di diametro non inferiore a mm. 160.
25. La pendenza minima dovrà essere non inferiore all'1%.

26. La presente autorizzazione allo scarico ha la validità del provvedimento di A.I.A. il cui rinnovo dovrà essere richiesto secondo le modalità e i tempi previsti dalla vigente legislazione.
27. Al fine di confermare l'adeguatezza dei presidi di trattamento in dotazione alla ditta, in accordo alle attività di sorveglianza, verifica e manutenzione adottate, la Ruzzo Reti procederà alle attività di monitoraggio senza preavviso delle acque meteoriche di prima pioggia, non escludendo l'opportunità di assegnare ulteriori prescrizioni comprendendo altresì l'impiego di ulteriori sistemi depurativi e/o nuove procedure di gestione e manutenzione ove ritenuto necessario.
28. In caso di inosservanza delle prescrizioni assegnate, ai sensi dell'art. 130 del D.lgs. 152/06, si procederà, secondo la gravità dell'infrazione:
 - alla diffida, stabilendo un termine entro il quale devono essere eliminate le inosservanze;
 - alla diffida e contestuale sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente;
 - alla revoca dell'autorizzazione, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazione di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente.
29. Per tutto quanto non espressamente menzionato, si rimanda alle prescrizioni del Regolamento per il Servizio Idrico Integrato della Ruzzo Reti Spa e alle norme vigenti che disciplinano la materia.
30. La presente autorizzazione si intende rilasciata, fatti salvi i diritti di terzi.

Il Responsabile Servizio H.S.E.
ing.  Giorgia Vittorio

Il Direttore Generale
ing. Pierangelo Stirpe

Il Responsabile allacci idrici/fognari
e scarichi in fognatura
geom.  Ercolè Pensilli

D.L.L.
